

**Parere del Collegio dei Revisori dei conti  
dell'ente Parco Adamello – Brenta sul  
riaccertamento straordinario dei residui – anno 2016**

Il Collegio dei Revisori dei conti dell'ente Parco Adamello – Brenta, nominato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1321 di data 28 luglio 2014 nelle persone del rag. Roberto Simoni, del dott. Giuseppe Abram e della dott.sa Maria D'Ippoliti, provvede ad esaminare la proposta di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 comma 7 D.Lgs 118/2011 che sarà oggetto di approvazione da parte della Giunta esecutiva contestualmente all'approvazione da parte del Comitato del Parco del rendiconto 2015 nella seduta del 29 luglio 2016.

Esaminata la bozza di determinazione della Giunta esecutiva dell'Ente relativa al riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2016, con allegati i prospetti di cui agli allegati n. 5/1 e n. 5/2 riguardanti la determinazione del:

- ✓ Fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui
- ✓ Risultato di amministrazione al 1/1/2016 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;

Considerato che l'articolo 3 comma 7, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che: *«al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2016<sup>1</sup> al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, .....omissis....., con delibera di Giunta<sup>2</sup>, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2015, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:*

- a) *nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2016. ....Omissis..... Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicato la natura della fonte di copertura;*
- b) *nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2016, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);*

<sup>1</sup> La Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, a partire dall'esercizio 2016, le nuove disposizioni in materia di "armonizzazione dei sistemi contabili" previste dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011; conseguentemente le Agenzie e gli Enti strumentali della Provincia sono tenuti ad adottare, con la medesima decorrenza, i principi previsti dal suddetto decreto.

<sup>2</sup> Per le Agenzie e gli Enti strumentali della Provincia Autonoma di Trento il riaccertamento è un'attività gestionale meramente ricognitiva. Quindi non è il CDA bensì il direttore/Giunta esecutiva (per gli Enti parco) ad adottarlo.

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2016-2018 e .....omissis ....., in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2016, 2017 e 2018 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Considerato altresì che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario.

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di determinazione in oggetto con particolare riferimento alle singole tabelle di analisi relative ai residui attivi e passivi ed alla scadenza dell'obbligazione delle singole posizioni attestata dal responsabile di spesa e di entrata.

L'organo di revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione.

## 1 - RIDERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Dal rendiconto 2015 che sarà approvato dal Comitato dell'Ente nella seduta del 29 luglio 2016, emerge un risultato di amministrazione così composto:

	GESTIONE COMPLESSIVA
SALDO CASSA AL 31/12/2014	7.792,27
RISCOSSIONI	9.136.075,44
TOTALE ENTRATE	9.143.867,71
PAGAMENTI	9.001.782,25
SALDO DI CASSA AL 31/12/2015	142.085,46
RESIDUI ATTIVI (+)	3.349.076,62
RESIDUI PASSIVI (-)	2.221.261,06
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015</b>	<b>1.269.901,02</b>



Tale risultato di amministrazione viene così modificato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui

*Allegato B/1*  
**PARCO ADAMELLO - BRENTA**

Allegato n. 5/2  
al D.Lgs 118/2011

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA  
DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2015 (a)</b>		<b>1.269.901,02</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	20.151,49
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) <sup>(1)</sup>	(+)	1.070.460,15
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	13.000,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	352.934,15
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE V	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) <sup>(2)</sup>	(-)	339.934,15
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2016 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h)</b> = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)		<b>2.320.209,68</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):</b>	
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2015 <sup>(4)</sup>	3.152,97
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	
Fondo .....al 31/12/N-1	
<b>Totale parte accantonata (l)</b>	<b>3.152,97</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
<b>Totale parte vincolata (l)</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>	
<b>Totale parte disponibile (n) = (k) - (l) - (m)</b>	<b>2.317.056,71</b>
<small>Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 <sup>(6)</sup></small>	

**1.1 Calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità**

I residui attivi confermati nel riaccertamento straordinario devono essere verificati rispetto all'accantonamento obbligatorio per crediti di dubbia esigibilità. A tal fine il punto 5) lettera b) del punto 9.3 del principio contabile 4/2 prevede che l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, sia determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e dall'esempio n. 5 in appendice.

Si prede atto che in sede di riaccertamento straordinario la determinazione dell'accantonamento da disporre a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità a valere sul risultato di amministrazione è stata effettuata operando come segue:

- assumendo a riferimento, per ciascuna categoria di entrata afferente i proventi per attività del parco, i proventi per il marchio qualità e gli interessi attivi (cap. 250/3, 280, 330), i residui attivi risultanti successivamente al riaccertamento straordinario;
- a calcolare in corrispondenza di ciascuna categoria di entrata afferente le medesime voci (ex capitoli 2100, 2120, 2200, 2300), la media del rapporto tra incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
- ad applicare all'importo complessivo di ciascuna categoria dei residui, risultanti dal riaccertamento, una percentuale pari al complemento a 100 della media sopra calcolata.

Tale importo non deve essere stanziato in competenza e rimane accantonato come quota del risultato di amministrazione non applicata al bilancio.

L'organo di revisione prende atto che ai fini del calcolo non sono stati considerati:

- i residui attivi da pubblica amministrazione
- i residui attivi coperti da garanzia assicurativa o analoghe forme di garanzia
- i residui attivi accertati in base alle disposizioni di cui al punto 3.7.5 del Principio Contabile 4/2, relativi a entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti
- altro (residui attivi riscossi interamente al momento del riaccertamento straordinario)

Sulla base dei risultati conseguiti pertanto è necessario procedere ad un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di un importo pari a 3.152,97 euro.

## **2 - DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)**

L'organo di revisione prende atto che per la determinazione del fondo pluriennale vincolato è stata effettuata operando come segue, distintamente per ciascun titolo dell'entrata e della spesa come segue:

- avendo a riferimento i residui attivi e passivi reimputati agli esercizi in cui sono esigibili;
- calcolando per ciascun titolo la differenza positiva tra i residui passivi reimputati e i residui attivi reimputati;
- operando la somma delle predette differenze positive.

L'importo del fondo pluriennale vincolato risulta pari a euro 339.934,15, come risulta dal prospetto 5/1.



**PARCO ADAMELLO - BRENTA**  
**DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

GENNAIO 2016 (1)

(digitare solo le celle evidenziate in giallo)

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2016 e rimpugnati con imputazione agli esercizi 2016 e successivi	1	182.016,84	170.917,31
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita <sup>(2)</sup>	a		
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2016 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	13.000,00	
Fondo pluriennale vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)-(1)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	169.016,84	170.917,31

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese rimpugnate con imputazione all'esercizio 2016	4	182.016,84	170.917,31
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita <sup>(2)</sup>	b		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	5	13.000,00	
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2016, pari a (6)-(4)-(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	169.016,84	170.917,31
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)-(6)-(b)-(5)-(3) se positivo, altrimenti indicare 0 <sup>(3)</sup>	7		
Quota spese rimpugnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)-(b)-(5)-(3) se positivo			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (8) = (3)-(6)+(7)	8		

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2018		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese rimpugnate con imputazione all'esercizio 2017	9		
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita <sup>(2)</sup>	c		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2018	10		
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (11)-(9)-(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11		
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)-(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 <sup>(3)</sup>	12		
Quota spese rimpugnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)-(c)-(10)-(8) se positivo			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2018 (13) = (8)-(11)+(12)	13		

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2018 (e di entrata del bilancio 2019 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese rimpugnate con imputazione all'esercizio 2018	14		
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita <sup>(2)</sup>	d		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2018	15		
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)-(14)-(d)-(15), altrimenti indicare 0	16		
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)-(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0 <sup>(3)</sup>	17		
Quota spese rimpugnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)-(d)-(15)-(13) se positivo			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2018 (18) = (13)-(16)+(17)	18		

(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere al prospetto ulteriori colonne. Il riaccertamento straordinario dei residui è escluso solo per i residui attivi e passivi riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, cui non si applica il principio di competenza finanziaria potenziata.

(2) Indicare la quota dell'eccedenza dei residui attivi reimputati che è necessario accantonare per dare copertura ai residui passivi reimputati agli esercizi successivi se, in tali esercizi, il FPV accantonato in entrata del bilancio non è sufficiente.

(3) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2016	13.000,00	-
Entrate accertate reimputate al 2017	-	-
Entrate accertate reimputate al 2018	-	-
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi	-	-
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI</b>	<b>13.000,00</b>	<b>-</b>
Impegni reimputati al 2016	182.016,84	170.917,31
Impegni reimputati al 2017	-	-
Impegni reimputati al 2018	-	-
Impegni reimputati agli esercizi successivi	-	-
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI</b>	<b>182.016,84</b>	<b>170.917,31</b>

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica a campione dei residui attivi e passivi re imputati.

### 3- CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'organo di revisione esprime un parere favorevole sulla bozza di provvedimento relativa al

riaccertamento straordinario dei residui ed alla composizione del risultato di amministrazione al 1/1/2016.

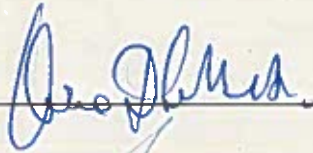
Trento, 26 luglio 2016

Il Collegio dei Revisori

Rag. Roberto Simoni



Dott.ssa Maria D'Ippoliti



Dott. Giuseppe Abram

